

## **FONDO DI GARANZIA A SOSTEGNO DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE OGGI ESTESO ANCHE ALL'IMPRENDITORIA GIOVANILE**

L'accesso al credito rappresenta l'ostacolo più difficile per un imprenditore e soprattutto per le imprenditrici.

Nessuna agevolazione, ancorchè pubblica, è efficace se non si affianca ad essa un Fondo di garanzia, tale strumento favorisce l'accesso al credito delle imprese che non hanno alcun appoggio creditizio, nè familiare, nè personale.

La Regione Piemonte conscia di queste difficoltà già nell'anno 2004 si è dotata di uno specifico strumento agevolativo per sostenere l'accesso al credito delle piccole imprese femminili, intendendo per piccole imprese quelle imprese che secondo una specifica raccomandazione della Commissione europea sono definite nel seguente modo:

**si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.**

La Regione Piemonte si è dotata di questo specifico strumento anche per sostenere le imprese di fronte ai nuovi accordi tra gli istituti di credito a seguito del New Basel Capital Agreement, denominato accordo di Basilea dove ha - sede della Banca dei Regolamenti Internazionali, presso cui è insediato il Comitato di Basilea cui si deve la stesura del predetto accordo. Accordo che dovrebbe entrare in vigore nel prossimo gennaio 2008.

### **BASILEA 2**

La novità principale degli accordi tra gli istituti di credito, avvenuto a Basilea, riguarda le banche che possono determinare "modelli interni" di calcolo del patrimonio minimo per le imprese che vogliono accedere a finanziamenti bancari.

Le PMI saranno raggruppate in classi di rischio omogenee e l'appartenenza alla specifica classe determina il rischio che intende assumere l'azienda bancaria.

In altri termini il prezzo e la disponibilità del credito seguirà sempre di più il responso dei rating (merito creditizio) interni bancari.

Il rating deriverà certamente dalla valutazione di un insieme di elementi – qualità del management, bontà dei prodotti, concorrenzialità dell'azienda – tipicamente qualitativi, ma non può non prendere in considerazione anche, se non soprattutto, il livello del capitale proprio dell'azienda.

I finanziamenti bancari terranno conto delle scommesse che gli stessi imprenditori faranno aumentando il loro capitale e parametrandolo in modo efficiente al fatturato.

**Il Fondo di garanzia** è quindi uno strumento specifico che si inserisce nelle nuove dinamiche dei prestiti bancari per l'abbattimento degli ostacoli che creano difficoltà all'accesso al credito alle imprese femminili e quindi è necessario istituirlo dove non esiste e potenziarlo dove è già istituito.

Si è inteso costituire tale strumento, affinché con nuovi accordi gli Istituti di credito convenzionati con Finpiemonte S.p.A. (soggetto gestore del fondo) diano condizioni più favorevoli per l'accesso al credito (finanziamento con tasso Euribor 3 mesi + 1,25 punti di spread) alle iniziative imprenditoriali femminili, soprattutto che sia utilizzato dalle piccole imprese per richieste modeste di aiuto relative all'acquisizione di investimenti, alla ristrutturazione dei locali, all'attivazione di impianti, a problemi contingenti di liquidità dovuti a spese in conto gestione (spese per materie prime, semilavorati, prodotti finiti, spese per locazione, spese per formazione del personale e spese per prestazione di servizi) o per spese generali (utenze, cancelleria ect); da sottolineare che per quanto riguarda alcune spese in conto gestione e per le spese generali tali spese non sono riconosciute da altri strumenti di sostegno alle imprese attualmente in vigore.

## **COME SI GESTIVA PRIMA IL FONDO DI GARANZIA**

**Dal 2004**, anno di attivazione del predetto fondo di garanzia, **fino al luglio 2007** l'agevolazione si sostanziava nella concessione di un finanziamento bancario a condizioni di particolare favore, erogato da un Istituto di credito convenzionato con Finpiemonte, che era garantito al 100% dal Fondo di garanzia a costo zero.

Erano ammesse solo le piccole imprese femminili ed erano escluse le imprese attive operanti nel settore dei trasporti e nei settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

## **COME SI GESTISCE OGGI**

**Nel luglio 2007** la Giunta regionale, su proposta dell' Assessore al Welfare e lavoro, ha approvato nuovi criteri generali e nuove modalità di attuazione per accedere al Fondo di garanzia.

In primis il fondo di garanzia è stato esteso anche alle piccole imprese formate da giovani di età tra i 18 ed i 35 anni (modifica di legge prevista dall' art. 30 della l.r. 9/2007 "Legge finanziaria regionale 2007"), **assicurando alle imprese a prevalente partecipazione femminile priorità di valutazione e destinazione di risorse** .

Inoltre sono stati adeguati i limiti delle garanzie a favore delle banche dal 100% all'80%, modifica dovuta al recepimento del nuovo Regolamento "*de minimis*" (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - GUUE L 379 del 28.12.2006:

Infine l'entità massima di aiuto è stata elevata a 40.000,00 euro (prima era di 20.000,00 euro).

**Oggi l'agevolazione** si sostanzia nella concessione di un finanziamento bancario a condizioni di particolare favore, Euribor 3 mesi + 1,25 punti spread, erogato da un Istituto di credito convenzionato con Finpiemonte, che sarà garantito **per l'80%** dal Fondo di garanzia **a costo zero (nessuna partecipazione di confidi regionali, garantisce la Regione tramite la Finpiemonte)**. Il Fondo opera come garanzia "sostitutiva", per cui la banca non potrà richiedere ulteriori garanzie al soggetto beneficiario.

Il limite massimo di finanziamento è pari a Euro 40.000,00, il limite minimo a Euro 5.000,00.

Il prestito deve essere rimborsato, a rate trimestrali, all'Istituto di credito nel termine massimo di 36 mesi (di cui 6 mesi di preammortamento) per i finanziamenti di importo pari od inferiore ad euro 20.000,00 e nel termine massimo di 60 mesi (di cui 12 mesi di preammortamento) per i finanziamenti di importo pari od inferiore al tetto massimo di finanziamento di euro 40.000,00.

Con l'applicazione del nuovo Regolamento de minimis possono accedere alle agevolazioni anche **le imprese attive operanti nel settore dei trasporti e nei settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli**.

**La domanda** di accesso al Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile e giovanile deve essere presentata **(tutti i giorni)** a Finpiemonte S.p.a., per via telematica tramite collegamento al sito internet [www.finpiemonte.info](http://www.finpiemonte.info); deve poi essere confermata da originale cartaceo, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa richiedente e corredate da tutti gli allegati obbligatori. La documentazione dovrà essere spedita tassativamente tramite posta A/R, entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico. La domanda non confermata da originale cartaceo entro i termini suddetti farà decadere il protocollo telematico e comporterà la reiezione d'ufficio della domanda stessa.

Ai fini dell'ordine cronologico, fa fede il protocollo telematico assegnato automaticamente dal sistema informatico al momento dell'inserimento.

esclusivamente tramite Raccomandata A.R., su appositi moduli predisposti in conformità alla legge, alla delibera dei criteri e agli orientamenti predisposti dall'Amministrazione regionale sull'osservanza del regolamento "de minimis" vigente, sottoscritta ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., dal legale rappresentante dell'impresa, attestante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni.

**La concessione delle garanzie** è subordinata all'esame delle richieste e delle allegare documentazioni da parte di un Comitato tecnico, costituito da rappresentanti della Regione Piemonte e della Finpiemonte S.p.A..

Per la gestione del predetto Fondo di garanzia, la Finpiemonte ha concordato con il sistema bancario **un moltiplicatore pari a 1 - 5**; pertanto a fronte di uno stanziamento di 1.000.000 Euro sul predetto fondo, i finanziamenti garantiti sono pari a 5.000.000 Euro.

**Attualmente il fondo di garanzia ha una dotazione regionale pari ad Euro 6.920.000,00.**

Occorre sottolineare che le risorse del fondo sono costituite da annuali quote di partecipazione della Regione e dai rientri conseguenti alle restituzioni del finanziamento garantito effettuate dalle imprese.

SB